

Bollettino N. 08 – 20 set 2021

Redazione: Alessandro Passardi, Patty Rigatti,
Giuseppe Angelini.

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

Conviviale a pranzo

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 27 settembre 2021 - 19.30

Grand Hotel Trento

Incontro con il Sindaco di Trento

Dott. Franco Ianeselli

Interclub con InnerWheel Trento

Castello.

Lunedì 04 ottobre 2021 - 19.30

Grand Hotel Trento

Interclub con RC Rovereto

“Transizione ecologica,
digitalizzazione, intermodalità:
futuro per l’Italia, presente di
Autobrennero”

Relatore Dott. Diego Cattani

Amministratore Delegato A22.

Lunedì 11 ottobre 2021 - 20.00

Conviviale in famiglia

Lunedì 18 ottobre 2021 - 12.30

Grand Hotel Trento

Conviviale a pranzo

Sommario

Conviviale a pranzo	1
60 anni del Club di Rovereto	2
Incontro Sindaco di Trento	3
Service sanitario per le RSA	3
Risposta Pres. Mattarella	5
I Beatles a Povo	6
Parliamo di Rotary	6
Rotary dal Web	7



Consiglio Direttivo a.r. 2021-2022

Presidente	Matteo Sartori
Vice Presidente	Alessandro Passardi
Past Presidente	Disma Pizzini
Presidente Eletto	Alessandro Passardi
Segretario	Giuseppe Angelini
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Tesoriere	Roberto Manera
Prefetto	Birgit Pircher

Consiglieri:

- Paolo Corradini
- Tommaso Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Andrea Pozzatti
- Riccardo Sampaolesi

Per contattare il Consiglio Direttivo inviare una mail all'indirizzo: trento@rotary2060.org

Auguri di compleanno a:

Dalsasso: 26 settembre
Chiarcos: 29 settembre
Dandrea: 29 settembre
Pascuzzi: 30 settembre

Partecipazione

Angelini G., Bernardi, De Abbondi, Eccher Claudio, Fedrizzi, Forno, Frattari, Fuganti, Gentil, Iannuzzi, Lorenz, Lunelli, Magagnotti, Michelotti, Niccolini, Paissan, Passardi, Petroni, Pircher, Pizzini, Pozzatti, Radice, Rigatti, Rigotti, Sampaolesi, Sartori M., Sartori R., Stefanelli.

Gentili signore/i

De Abbondi, Forno, Fuganti, Iannuzzi, Petroni, Sampaolesi.

Ospiti dei Soci

Adina Zanini RC Padova Nord (Eccher Claudio), Sebastiano Sessa (Pizzini).

Percentuale presenze: 39%

Il ristorante Augurio, scelto con molta attenzione dal Presidente Matteo Sartori per la conviviale a pranzo, è una new entry del Trentino nella famosissima **Guida Michelin**, l'annuale pubblicazione punto di riferimento nella valutazione della qualità dei ristoranti e degli alberghi a livello nazionale e internazionale.

Il ristorante è stato aperto a fine febbraio del 2020 dalla passione e dalla voglia di realizzare un sogno di tre fratelli: Luca, Mattia e Samuele Augurio. Il locale è distribuito su due piani e propone un'esperienza di viaggio nel gusto con anche degustazioni di vini con percorsi ad hoc e ambienti curati nel dettaglio sotto alle volte antiche.

Una piacevole scoperta.

Conviviale a pranzo

Il Presidente Matteo Sartori, dopo l'esecuzione degli inni, saluta i presenti e ricorda i prossimi eventi.

Lunedì prossimo si terrà l'incontro con il Sindaco di Trento Franco Ianeselli.

Lunedì 4 ottobre il dott. Diego Cattani farà una relazione sulla "Transizione ecologica, digitalizzazione, intermodalità: futuro per l'Italia, presente di Autobrennero".

Il Presidente comunica ai Soci che il terzo lunedì verrà dedicato ad una conviviale a pranzo.

Il Presidente informa inoltre che è stata presentata entro i termini previsti la domanda di contributo per il Service **#daigasallasicurezza** al Distretto Rotary che prevede un finanziamento massimo di 10.000 euro. Tale domanda di contributo ha visto il sostegno dei Rotary Rovereto e Valsugana e la partecipazione attiva di Rotaract Trento.

Il delizioso pranzo della conviviale inizia con due primi piatti a scelta dei Soci concludendosi con un dessert. L'occasione permette loro di confrontarsi in armonia e socialità.

Alle ore 14.30 il Presidente chiude la conviviale dando appuntamento ai Soci a lunedì prossimo.



Comunicazioni

60 anni del Club di Rovereto

Nei primi giorni di ottobre il Rotary Club di Rovereto festeggerà il 60° di fondazione del Club.



Prestigioso traguardo raggiunto del Rotary Club di Rovereto, di cui Trento è padrino, che nel lontano 30 marzo 1961 ha ricevuto la Charta Presidenziale.

Presidente del nostro Club era l'ing. Arrigo de Rizzoli. Il primo Presidente del Rotary Club di Rovereto è stato il Comm. Vittorio Rocchetti.

La cerimonia di festeggiamento si svolgerà nel prestigioso Palazzo Lodron a Nogaredo, in occasione della quale saranno presenti il Governatore Raffaele Caltabiano, l'Assistente del Governatore e tutti i Presidenti dei Club provinciali.

Tanti calorosi auguri al Club di Rovereto per il prestigioso traguardo raggiunto e per i 60 anni di vivace attività associativa svolta sul territorio.

Incontro Sindaco di Trento

Interclub con InnerWheel Trento Castello.

Lunedì 27 settembre 2021 alle ore 19.30 presso il Grand Hotel Trento si organizza un Interclub in collaborazione con l'Associazione InnerWheel Trento Castello.

Sarà presente come ospite il Sindaco di Trento dott. Franco Ianeselli.



Per le prenotazioni consultare la sezione Eventi del Club sul sito del Rotary Club Trento.

Service sanitario per le RSA



Il nostro Club ha partecipato al service sanitario finanziato dal Rotary International e l'Agenzia USAID destinato a 13 case di riposo del territorio

Il Rotary International e l'Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (USAID) collaborano assieme per aiutare le Comunità e i Governi a pianificare, finanziare e fornire acqua sicura, servizi igienico-sanitari e servizi igienici, gestendo al contempo in modo sostenibile le risorse naturali.

I programmi USAID sono iniziative su larga scala che ricevono sostegno finanziario dalla Fondazione Rotary, dalle Missioni USAID e da donatori privati cittadini di tutto il mondo.

Utilizzando i fondi messi a disposizione da questa organizzazione il Distretto Rotary 2060 ha donato concentratori d'ossigeno o pulsossimetri allarmato a 13 Case di Riposo nell'ambito del progetto "Educazione alla Salute – Comunità contro il Covid", promosso da un gruppo di medici soci rotariani del nostro Distretto. La collaborazione con l'agenzia statunitense USAID e il Rotary International ha quindi fornito un grande aiuto alla nostra comunità locale nell'ambito della salute territoriale.



USAID - ROTARY FOUNDATION Rotary in Italia ... al nostro fianco ...

Il concentratore d'ossigeno permette di affrontare al meglio le patologie respiratorie mediante un processo di ossigenoterapia dei pazienti, mentre il pulsossimetro allarmato consente una diagnosi tempestiva di una carenza di ossigeno, per un rapido ed efficace intervento da parte dei sanitari.

Il progetto è stato pensato dal Rotary International per affrontare le problematiche del Covid-19, ma sarà molto utile anche dopo la pandemia. Il gruppo dei medici rotariani “Educazione alla salute e al benessere”, coordinato da Annamaria Molino del Rotary Club Verona Sud Michele Sanmicheli e sostenuto dal Governatore distrettuale Diego Vianello, ha previsto questo tipo d’intervento in 124 Case di riposo del Friuli-Venezia Giulia, Veneto e del Trentino Alto Adige. Lo stanziamento totale in Italia per questo progetto è stato di 100 mila dollari, all’interno di un progetto di un intervento internazionale dell’agenzia USAID del valore di 5 milioni di dollari donati alla Fondazione Rotary per tutti i 539 Distretti Rotary nel mondo. USAID è la principale agenzia di sviluppo del Governo degli Stati Uniti e opera in oltre 100 Paesi per promuovere la salute globale, sostenere la stabilità globale, fornire assistenza umanitaria. L’attività di progettazione, supporto e servizio dei medici rotariani, è stata fondamentale per il contatto con le 300 case di riposo del Triveneto, di cui 62 Trentine, e per portare a compimento questa prima fase del progetto, che è di grande impatto socio-sanitario e che riguarda le case e le strutture di accoglienza degli anziani ove si sono verificati molti focolai da Covid durante le varie ondate della pandemia. Nella Nostra Provincia il progetto è stato portato avanti da Carmela di Natale, del Rotary Club Trentino Nord, in qualità di referente per il Trentino del gruppo dei medici rotariani “Educazione alla salute e al benessere” e dal Presidente 2020-2021 del Rotary Club Trentino Nord, Barbara Fedrizzi.



Il Governatore 2020-2021 del Distretto 2060, Diego Vianello, ha ringraziato l’agenzia e il governo degli USA ed ha affermato che: “Lo abbiamo fatto non pensando solamente all’emergenza socio-sanitaria ma anche alla necessità di dotare le case di riposo di attrezzature molto utili anche nel futuro”. Lo stesso Console Generale degli Stati Uniti a Milano Robert’s Needham, ha affermato: “Siamo orgogliosi di essere partner del Rotary in questo progetto e continueremo

a essere al fianco del popolo e del governo italiani nella lotta contro il COVID-19”.

Anche con questo importante progetto il Distretto 2060 si è mobilitato contro la pandemia dopo il primo intervento dello scorso anno che ha visto la realizzazione di progetti anticovid per oltre 1,3 milioni di euro.

Per il Rotary Club di Trento il progetto è stato seguito dalla nostra socia dott.ssa Maria Elena Bonandini, componente del gruppo “RAG Medici del Distretto”.

Un’altra importante iniziativa di service condotta dal nostro Club grazie alla tenacia del Past Presidente Disma Pizzini e del suo gruppo di Dirigenti.

Risposta Pres. Mattarella

Si riporta di seguito la lettera di ringraziamento inviata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella -di suo pugno-, per l'articolo pubblicato dall'amico Riccardo Petroni su L'Adige il 17 agosto 2021.

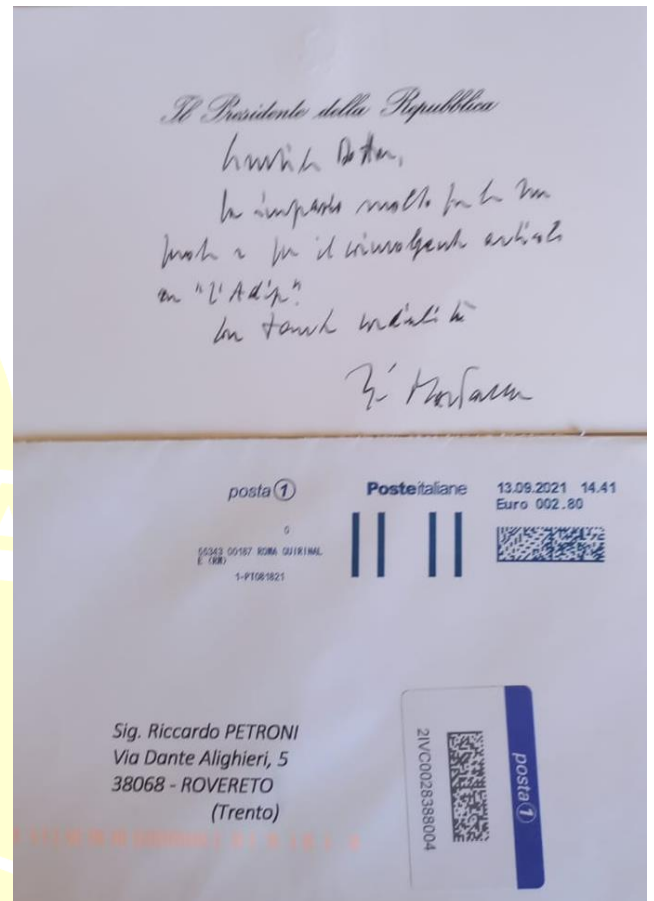
Titolo dell'articolo "Il dialogo tra Moro e Mattarella".

Testo del messaggio:

"Carissimo Dottore,
La ringrazio molto per le sue parole e per il coinvolgente articolo su "L'Adige".

Con tanta cordialità,
Sergio Mattarella".

Ci congratuliamo con Riccardo per il prestigioso riconoscimento.



Il Presidente Sergio Mattarella sta salendo le scalette dell'aereo che lo riporterà a Roma da Londra, dove ha appena assistito allo stadio Wembley alla partita Italia-Inghilterra, che ha visto la nostra Nazionale, guidata da Roberto Mancini, vincere gli Europei per la seconda volta, dopo ben 53 anni dalla prima, nel 1968. Il segreto è "crederci", pensa Mattarella, mettendoci il massimo dell'impegno e "dell'onore", come aveva fatto anche suo fratello Piersanti, ucciso dalla mafia ed Aldo Moro, suo "mentore politico".

Già, Aldo Moro. Di lui oggi si parla quasi unicamente per il modo barbaro e vile con il quale fu ucciso nel 1978. Ma della vita e del pensiero di Aldo Moro si è perso quasi completamente traccia, soprattutto fra i giovani.

Ecco che sono andato a rileggermi l'interessante libro del 2018 «Aldo Moro nella storia della Repubblica» (Edizioni Il Mulino), a cura di Nicola Antonetti e mi sono così immaginato un dialogo fra lui ed il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che, oramai alla scadenza del suo mandato, appare meritatamente ad oggi, nei sondaggi, con il più alto indice di gradimento di tutti i tempi.

Il Presidente Mattarella, ancora emozionato per l'incontro con Roberto Mancini e la "sua" strepitosa Nazionale («Bravi Azzurri, avete reso onore allo sport»), rientra sorridente nella sua stanza e telefona ad Aldo Moro, per

Il racconto

Il "dialogo" tra Moro e Mattarella

RICCARDO PETRONI

fare il punto con lui su cosa è necessario, a suo avviso, che la classe politica faccia, per dare altrettanto "onore" al Paese. E gli chiede qual è il suo pensiero in merito ai partiti. Questa la risposta di Aldo Moro (sue parole testuali): «I partiti hanno bisogno di una profonda trasformazione, per adattarsi alla nuova società. I partiti in genere soffrono del fatto di essere costellazioni eccessivamente articolate, addirittura polverizzate. Entro certi limiti questo è il segno di una vita democratica. Ma gli effetti negativi sono quelli di allontanare pericolosamente l'opinione pubblica dai partiti, i quali di sovente fronteggiano senza un'esperienza interiormente vissuta, le situazioni che si presentano».

E perché c'è questa crescita esponenziale della destra in Italia, chiede Mattarella? Moro gli risponde: «Un conservatorismo spaventato che giunge fino alla reazione, l'incapacità di cogliere il nuovo anche nelle sue forme più

umane, una certa ottusità intellettuale ed insensibilità morale, deprecabili eccessi che inducono a cercare un pericoloso rifugio, una distensione internazionale male intesa, quasi fosse la premessa di ventate rivoluzionarie, un fondo ineliminabile di autoritarismo, tutto ciò, in condizioni propizie, spiega la preoccupante ripresa della destra».

A questo punto il Presidente Mattarella gli pone il quesito forse più importante e delicato, che è questo: «Lei, che ha fatto parte della Costituente, ritiene che ad oggi la nostra bella Costituzione trovi completa applicazione?».

Moro così risponde: «Riconosciamo serenamente che alcuni problemi di raccordo con la Costituzione non sono stati ancora risolti. Si tratta di assicurare il decentramento burocratico, di adottare le moderne tecniche di organizzazione del lavoro, di rendere possibile la riduzione dei costi, di riservare all'Amministrazione le più qualificate competenze. Sono necessarie opportune

riforme della Pubblica Amministrazione, che rendano assai più difficili gli abusi e le scorrettezze che vengono lamentati e riducano quelle zone d'ombra, nelle quali alligna la confusione e conseguentemente lo sperpero del denaro pubblico. È necessario intervenire con assoluto rigore».

Ecco che il Presidente Mattarella ringrazia di cuore Aldo Moro per avergli trasmesso il suo pensiero. E si trova così ad essere solo nella sua stanza. Ed un pensiero gli corre nella mente: se gli interventi ritenuti essenziali da Aldo Moro ancora negli anni settanta sono praticamente uguali a quelli necessari oggi, vuol dire ovviamente che nel frattempo poco o nulla è cambiato. Meno male allora, pensa Mattarella, che oggi c'è l'Europa, che a seguito del "Recovery Fund" ci "impone" di farli, quegli interventi, pena l'esclusione dai 220 miliardi di euro previsti. E meno male che c'è Mario Draghi a dirigere il nostro Paese, che già i primi 25 miliardi è riuscito con grande tempestività ed efficacia a farli arrivare, rispettando gli impegni presi. Così, fra pochi mesi, posso davvero ritirarmi, come ho anticipato ai ragazzi di quella scuola romana, ai quali ho detto: «Sono vecchio, fra qualche mese potrò riposarmi». Posso ritirarmi, sapendo di aver fatto in pieno il mio dovere e di aver così onorato in pieno il mio Paese. Circostanza riguardo alla quale dobbiamo essergli tutti molto grati.

I Beatles a Povo

Sabato 25 set 2021 ore 20.30



CHIEDI CHI ERANO I BEATLES

Le più belle canzoni suonate dal mandolino del musicista
FRANCO GIULIANI, commentate
dal dott. RICCARDO PETRONI

Un regalo alla comunità della
A.P.S.P. Margherita Grazioli di Povo

SABATO 25 SETTEMBRE 2021 ORE 20.30
TEATRO CONCORDIA - POVO

Ingresso libero, con mascherina e green pass,
fino a completamento dei posti disponibili.
Per prenotare inviare mail a politiche.sociali.sport@gmail.com

Parliamo di Rotary

La recente pandemia ha lasciato solchi indelebili nella società ma anche nel Rotary; nei prossimi bollettini intendo parlare di Rotary e presenterò alcuni argomenti innovativi che si stanno delineando all'interno della nostra organizzazione internazionale.

Con affetto.
Giuseppe

Sulla soglia dell'eradicazione della polio, siamo pronti ad affrontare le sfide del futuro?

In questo momento ci troviamo sulla soglia dell'eradicazione della polio, è quindi giunto il momento di passare alle nuove sfide che ci attendono ed alla realizzazione di una nuova visione.

Questa deve riunire molte più persone, deve aumentare il nostro impatto sulle comunità, deve creare cambiamenti duraturi in tutto il mondo.

Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi.

Quindi cosa è necessario fare:

- Pensare in modo diverso.
- Essere più inclusivi.
- Fare diventare il Rotary più forte ed efficace.

Il punto sul quale ci si deve confrontare oggi è il divario che esiste tra:

- Quello che siamo oggi come organizzazione.
- Quello che dobbiamo diventare domani.



E tutto questo lo si fa con attraverso:

Nuovi modi di pensare

Nuovi modi di pianificare

Nuovi modi di agire

Solo in questo modo è possibile fare evolvere il Rotary e le nostre comunità ai livelli richiesti per la futura sostenibilità economico-sociale e per il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo.

Per realizzare una nuova visione, il Rotary International ha definito quattro priorità strategiche che indirizzeranno la nostra opera ed il nostro modo di agire nei prossimi cinque anni.

PRIORITÀ STRATEGICHE E OBIETTIVI DEL ROTARY

ACCRESCERE IL NOSTRO IMPATTO

- Eradicare la polio e fare leva sul nostro retaggio
- Concentrare i nostri programmi e offerte
- Migliorare la nostra capacità di realizzare e misurare l'impatto

AMPLIARE LA NOSTRA PORTATA

- Sviluppare e diversificare il nostro effettivo e partecipazione
- Creare nuovi canali nel Rotary
- Aumentare l'apertura e attrattiva del Rotary
- Creare consapevolezza del nostro impatto e brand

MIGLIORARE IL COINVOLGIMENTO DEI PARTECIPANTI

- Sostenere i club nel coinvolgere meglio i propri soci
- Sviluppare un approccio incentrato sui partecipanti per fornire valore
- Offrire nuove opportunità per le connessioni personali e professionali
- Fornire formazione e sviluppo delle doti di leadership

AUMENTARE LA NOSTRA CAPACITÀ DI ADATTAMENTO

- Creare una cultura di ricerca, innovazione e volontà di assumersi dei rischi
- Semplificare la governance, la struttura e i processi
- Rivedere la governance per promuovere prospettive più diversificate nel processo decisionale

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International

Newsletter del Governatore 2060:	clicca QUI	News e attualità:	clicca QUI
Lettere Governatore 2060:	clicca QUI	Voci del Rotary:	clicca QUI
Eventi del Distretto 2060:	clicca QUI	Rotary Leader:	clicca QUI
Rotary Oggi	clicca QUI	Rotary Virtual Reality:	clicca QUI
Rotary Magazine Italia:	clicca QUI	Piano di azione RI:	clicca QUI